

Criteria per la definizione del “Programma annuale per il diritto allo studio anno 2017”

Con la L.R. 28/2002 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio” si è dato avvio alla programmazione triennale e annuale nella materia.

La L R. 28/02 prevede infatti all’art. 7 che la Giunta regionale adotti il Piano triennale per il diritto allo studio che detti obiettivi da perseguire, priorità e procedure, in particolare per l’adozione dei programmi annuali.

Con D.C.R. n. 294 del 17 dicembre 2013 è stato approvato il “*Piano triennale per il diritto allo studio - anni 2013/2015 - art. 7 della legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28*”.

Il documento di programmazione triennale ha considerato soprattutto la nuova programmazione dei fondi strutturali comunitari 2014-2020 che rende potenzialmente disponibili risorse mirate al tema del diritto allo studio, visto nella sua più ampia declinazione di supporto attivo agli apprendimenti in tutte le fasi della vita.

La contrazione delle risorse pubbliche ordinarie, esito della spending review e dei vincoli di stabilità, ha portato alla riduzione della significatività di parte degli interventi consolidati, con una possibile restrizione della platea dei beneficiari e/o della intensità dell’impegno.

Pertanto parte delle politiche regionali sono poste in capo al POR FSE 2014-2020, agendo in modo integrato con le politiche propriamente sociali, relative all’inclusione attiva ed alla lotta alla povertà.

L’art.7, comma 5, della L.R. 28/2002, stabilisce che il Piano triennale resta in vigore fino all’approvazione del successivo, pertanto anche il “Programma annuale per il diritto allo studio anno 2017” viene redatto in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano triennale sopracitato.

Le tipologie degli interventi per il diritto allo studio che devono essere perseguiti attraverso una programmazione generalizzata di raccordo tra le istituzioni scolastiche e le realtà locali indicate dal piano triennale sono:

- a) gli interventi dei Comuni a livello di organizzazione dei servizi di supporto per l’attuazione del diritto allo studio e di supporto e stimolo alla qualificazione didattico-pedagogica ed organizzativa della scuola;
- b) gli interventi di integrazione scolastica e formativa rivolti prioritariamente allo svantaggio, con un’attenzione particolare a disabili e stranieri;
- c) le attività di promozione svolte direttamente dalla Giunta regionale, attraverso specifici progetti Regionali.

Il Piano triennale, nella parte terza al paragrafo 6, per quanto attiene in particolare le risorse per l’assistenza scolastica, destinate ai Comuni, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3, 6, lettere b), c), della L.R. 28/2002, prevede che la ripartizione annuale dovrà tenere conto di:

- a) superficie del territorio comunale;
- b) popolazione in età scolare da 6 a 18 anni;
- c) popolazione età compresa da 3 a 6 anni;
- d) territorio montano;
- e) sedi scolastiche della scuola di infanzia

I criteri di ripartizione del contributo regionale ai Comuni previsti dal Piano triennale, sono ispirati alla legge regionale 28/2002 e già applicati dai Programmi per il diritto allo studio negli anni passati.

La somma spettante per il supporto ai servizi per il diritto allo studio è assegnata a tutti i Comuni dell’Umbria sulla base dei criteri sopra riportati, ma ridotta del 50% ai Comuni con popolazione superiore a 6500 abitanti. Il restante 50% viene assegnato ai Comuni con

popolazione inferiore ai 6.500 abitanti, per sostenere ulteriori interventi di integrazione scolastica e formativa rivolti prioritariamente allo svantaggio: disabili e stranieri.

L'allegato B) alla Deliberazione di approvazione del "Programma annuale per il diritto allo studio 2017", indica gli importi da liquidare ai Comuni quale contributo regionale.

Le somme indicate derivano:

- dalla ripartizione dei fondi per il sostegno ai servizi di supporto all'attuazione del diritto allo studio sulla base dei criteri indicati dal Piano triennale (Fonte di finanziamento Cap. 00925/ 6040);
- dall'assegnazione di somme per il sostegno al tempo pieno alla scuola primaria e al tempo prolungato alla scuola secondaria di primo grado: € 350,00 per ciascun plesso sede di attività ed € 5,00 per ogni alunno coinvolto (Fonte di finanziamento Cap. 00925/ 6050);

Per quanto attiene ai progetti regionali, il Piano triennale, nella parte seconda al paragrafo 5.2 "*Interventi sulla qualità dell'offerta educativa e di istruzione*" prevede che con i Programmi Annuali verranno definiti i criteri di priorità, nonché le procedure e le modalità per il sostegno ai progetti presentati dalle Istituzioni scolastiche dell'Umbria, da associazioni società, organismi ed enti pubblici e privati, non aventi scopo di lucro, prevedendo quindi la possibilità di indicare progetti di particolare interesse regionale.

Le aree tematiche prioritarie individuate dal suddetto Piano Triennale sono le seguenti:

- contrasto alla dispersione scolastica nelle sue varie forme;
- educazione alla legalità;
- educazione alla salute;
- rapporti con il mondo del lavoro, incluso lo sviluppo di competenze trasversali legate anche all'imprenditorialità;
- rapporto scuola-territorio;
- integrazione scolastica;
- ampliamento dell'offerta formativa.
- innovazione tecnologica.

Rimangono confermati i seguenti Progetti, alcuni dei quali già inseriti nei precedenti Programmi annuali:

- "Vivere e condividere la mia Montagna" - Comune di Costacciaro
- "Laboratorio Etruschi"- Comune di Orvieto
- "5F di ricerca didattico – scientifica attraverso il territorio" - Comune di Allerona
- "Centro Risorse didattico-educative per l'incontro fra culture" – Comune di Montegabbione
- "Progetto scuola" – Comune di S. Venanzo
- "Progetto Orientamento" - Università degli Studi di Perugia
- "A scuola insieme si può" - Liceo Classico "Properzio" di Assisi
- Progetto Monte Cucco - Comune di Sigillo
- Girandolombria – Progetto regionale

In quanto rispondenti a quanto previsto dal *Piano triennale per il diritto allo studio - anni 2013/2015 - art. 7 della legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28*, nella parte seconda al paragrafo 5.2 "*Interventi sulla qualità dell'offerta educativa e di istruzione*" come sopra ampiamente descritto, vengono inseriti i seguenti Progetti:

- "Innovazione Driver del futuro" – Comune di Marsciano
- "Giornata della Memoria 2018" – Comune di Bastia
- "Potenziamento offerta formativa scuola secondaria di 1°" - Comune di Vallo di Nera
- "Progetto di formazione per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili" – Prefettura di Perugia
- "La mia scuola per la pace" – Agenzia per la pace
- "Progetto CAD/CAM" – Comune di Giano dell'Umbria

- “Gara nazionale di Robotica” - Comune di Foligno
- “RestauriAMO” – Comune di Gubbio
- “Scuole senza zaino” - Comune di Citerna

Con il programma annuale 2017 si conferma il sostegno all'attività dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).